

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2016	2015
Ricavi	5	780.739	705.601
Altri ricavi		19.579	15.643
Acquisti	6	(16.969)	(14.049)
Lavoro	7	(379.713)	(349.721)
Servizi e costi diversi	8	(296.650)	(256.137)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(11.669)	(9.371)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	10	4.277	(1.408)
Risultato operativo		99.594	90.558
(Oneri)/proventi da partecipazioni	11	(668)	440
(Oneri)/proventi finanziari	12	(1.520)	(2.067)
Utile ante imposte		97.405	88.930
Imposte sul reddito	13	(29.698)	(31.502)
Utile netto		67.707	57.428
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi		(163)	(680)
Utile attribuibile ai soci della controllante		67.544	56.748
<i>Utile netto per azione</i>	14	7,22	6,07
<i>Utile netto per azione diluito</i>	14	7,22	6,07

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2016	2015
Utile (perdita) del periodo (A)		67.703	57.428
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti		(1.597)	567
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		(1.597)	567
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		(62)	4
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di poste in valuta		(10.562)	894
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(10.624)	898
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	25	(12.221)	1.465
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)		55.482	58.894
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		55.323	58.213
Interessenze di pertinenza di terzi		159	680

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2016	31/12/2015
Attività materiali	15	17.686	17.022
Avviamento	16	157.429	133.376
Altre attività immateriali	17	17.016	9.696
Partecipazioni	18	14.110	9.105
Attività finanziarie	19	9.739	5.629
Attività per imposte anticipate	20	16.466	17.339
Attività non correnti		232.445	192.167
Rimanenze	21	58.651	57.929
Crediti commerciali	22	339.194	302.250
Altri crediti e attività correnti	23	44.810	40.973
Attività finanziarie	19	2.925	2.289
Disponibilità liquide	24	92.550	105.137
Attività correnti		538.130	508.577
TOTALE ATTIVITÀ		770.575	700.745
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		264.610	233.814
Utile attribuibile ai soci della controllante		67.544	56.748
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	25	337.017	295.425
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	25	520	653
PATRIMONIO NETTO		337.537	296.079
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn out	26	24.558	19.746
Passività finanziarie	27	31.051	33.869
Benefici a dipendenti	28	30.401	25.866
Passività per imposte differite	29	18.563	21.471
Fondi	30	10.545	18.849
Passività non correnti		115.118	119.801
Passività finanziarie	27	35.670	46.280
Debiti commerciali	31	92.735	77.686
Altri debiti e passività correnti	32	189.144	160.640
Fondi	30	371	260
Passività correnti		317.921	284.865
TOTALE PASSIVITÀ		433.038	404.666
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		770.575	700.745

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2015	4.863	(9)	52.836	196.878	(4)	652	(3.309)	936	252.843
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.950)	-	-	-	(1.012)	(8.962)
Variazione azioni proprie	-	(15)	20.000	(20.000)	-	-	-	-	(15)
Totale Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	56.748	4	894	567	680	58.894
Altre variazioni	-	-	-	(6.730)	-	-	-	49	(6.681)
Al 31 dicembre 2015	4.863	(25)	72.836	218.946	-	1.546	(2.742)	653	296.079

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2016	4.863	(25)	72.836	218.194	-	1.546	(1.990)	653	296.079
Dividendi distribuiti	-	-	-	(9.353)	-	-	-	(816)	(10.169)
Variazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	67.544	(62)	(10.562)	(1.597)	159	55.482
Altre variazioni	-	-	-	(4.378)	-	-	-	523	(3.855)
Al 31 dicembre 2016	4.863	(25)	72.836	272.007	(62)	(9.016)	(3.586)	520	337.537

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Risultato netto consolidato	67.544	56.748
Imposte sul reddito	29.698	31.502
Ammortamenti	11.669	9.371
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(3.464)	(2.604)
Variazione delle rimanenze	(974)	(17.128)
Variazione dei crediti commerciali	(28.882)	(16.785)
Variazione dei debiti commerciali	13.508	(5.674)
Variazione delle altre passività ed attività	22.376	20.545
Pagamento imposte sul reddito	(31.502)	(30.646)
Interessi pagati	(755)	(1.372)
Interessi incassati	278	377
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	79.497	44.334
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(19.344)	(14.564)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(4.253)	(1.202)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(44.311)	(9.561)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(67.909)	(25.328)
Pagamento dividendi	(10.169)	(8.962)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	16.115	28.615
Esborsi per rimborso di prestiti	(11.374)	(21.543)
Altre variazioni	242	2.247
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(5.186)	357
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	6.402	19.363
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	70.109	50.745
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	76.511	70.109
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	6.402	19.363

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	70.109	50.745
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	105.137	88.819
Scoperti di conto corrente	(35.028)	(38.073)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	76.511	70.109
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	92.550	105.137
Scoperti di conto corrente	(16.039)	(35.028)

NOTE DI COMMENTO

INFORMAZIONI GENERALI	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Area di consolidamento
CONTO ECONOMICO	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Acquisti
	NOTA 7	Lavoro
	NOTA 8	Servizi e costi diversi
	NOTA 9	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 10	Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 11	(Oneri)/proventi da partecipazioni
	NOTA 12	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 13	Imposte sul reddito
	NOTA 14	Utile per azione
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVITÀ	NOTA 15	Attività materiali
	NOTA 16	Avviamento
	NOTA 17	Altre attività immateriali
	NOTA 18	Partecipazioni
	NOTA 19	Attività finanziarie
	NOTA 20	Attività per imposte anticipate
	NOTA 21	Rimanenze
	NOTA 22	Crediti commerciali
	NOTA 23	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 24	Disponibilità liquide
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	NOTA 25	Patrimonio netto
	NOTA 26	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn out
	NOTA 27	Passività finanziarie
	NOTA 28	Benefici a dipendenti
	NOTA 29	Passività per imposte differite
	NOTA 30	Fondi
	NOTA 31	Debiti commerciali
	NOTA 32	Altri debiti e passività correnti
	ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 33
NOTA 34		Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
NOTA 35		Rapporti con parti correlate
NOTA 36		Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
NOTA 37		Garanzie, impegni e passività potenziali
NOTA 38		Eventi successivi al 31 dicembre 2016
NOTA 39		Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet of Things. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate detenute, per via diretta o per via indiretta attraverso Venture Capital o simili entità, al fine di realizzare capital gain (utili di capitale), queste sono valutate al *fair value* (valore equo). Tale trattamento è consentito dalla IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che richiede che tali investimenti siano esclusi dal suo ambito e siano designati, dal momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a conto economico e contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 39 "strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

TRANSAZIONI ELIMINATE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate

a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2016 e 2015 delle società in valuta estera:

	MEDI 2016	AL 31 DICEMBRE 2016	MEDI 2015	AL 31 DICEMBRE 2015
Sterlina	0,818896	0,85618	0,726002	0,73395
Real Brasiliano	3,861627	3,4305	3,691603	4,3117
Ron Rumenian Leu	4,490754	4,539	4,445215	4,5240
Rublo Bielorusso	2,20087	2,17226	-	-
US Dollar	1,106598	1,0541	1,109625	1,0887
Yuan Cinese	7,349579	7,39643	-	-
Zloty Polacco	4,363635	4,4103	4,182785	4,2639

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Attrezzature	30%
Impianti	40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo "Perdita di valore ("Impairment")" delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di

acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);

- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, secondo i criteri previsti dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte

derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso;
 - › se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;

- › se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo. Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico. Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) rimane un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l’importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “Projected unit credit method”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell’ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “Lavoro” il current service cost che definisce l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti e tra gli “Oneri/Proventi finanziari” l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

PIANI PENSIONE

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'“ongoing single premiums”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di *equity* (“*Stock option*”) sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

Per quanto riguarda le operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, la Società rileva i costi attesi e le passività assunte al *fair value* della passività man mano che maturano i diritti a ricevere tali pagamenti, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. Fino a quando la passività non viene estinta, la società ricalcola il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando a conto economico le variazioni di *fair value*.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella

data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate

alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione, fondo rischi, avviamento e le imposte differite attive.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015". Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a

eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2016

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 febbraio 2015 ed il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio consolidato. Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;

- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato.

Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Le definizioni sopra elencate sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno quindi alcun effetto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla nella Nota 33 in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Il Gruppo non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo intermedio di riferimento.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 Aggregazioni aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

Questi miglioramenti includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale

contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IAS 34 Bilanci intermedi

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta può essere presentata sia nel bilancio intermedio che richiamata tramite rinvii tra il bilancio intermedio e la sezione della relazione finanziaria intermedia (ad esempio la relazione sulla gestione od il report sui rischi) in cui viene presentata. Le altre informazioni presentate nel bilancio intermedio devono essere disponibili per gli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio stesso. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere

presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al *fair value*.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al *fair value*. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al *fair value* applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting,

è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Inoltre il Gruppo sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'exposure draft del Aprile 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo. Sulla base di tale analisi non sono previsti impatti significativi per il Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto.

Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative - Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses - Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle

condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2017 il Gruppo prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei

tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 riguardano:

- Nel mese di marzo è stato acquisito nel Regno Unito, da parte della controllata Reply Ltd., il Gruppo WM360, facente capo alla società WM360 Limited, costituito da cinque società di capitali di diritto inglese e una di diritto bielorusso. Il Gruppo si occupa di consulenza e system integration su tecnologia Microsoft; in particolare è specializzato nello sviluppo di piattaforme intranet su sharepoint.
- Nel mese di marzo è stata acquisita da parte di Reply S.p.A. la partecipazione pari al 55% del capitale sociale della società Protocube Reply S.r.l. con sede in Torino. La società è specializzata nel settore della modellazione e ingegnerizzazione 3D.
- Nel mese di maggio la controllata tedesca Reply AG ha acquistato la partecipazione totalitaria nel capital sociale della società Trommsdorff + drüner, innovation + marketing consultants GmbH (td), operante nel settore della consulenza innovativa e di marketing basata sull'utilizzo dei Data
- Nel mese di luglio Reply S.p.A. ha acquisito una partecipazione di controllo pari al 89,2% nel capitale sociale della società Xister S.r.l., operante sul mercato quale agenzia creativa digitale, leader nella consulenza e nello sviluppo di soluzioni e strategie nel digital branding.
- Nel mese di luglio Reply Ltd. ha acquistato il 100% di Lynx Recruitment Ltd., società diritto inglese che offre servizi di reclutamento e selezione del personale temporaneo e permanente.

La variazione dell'area di consolidamento non incide in modo significativo sui ricavi e sull'utile ante imposte di Gruppo al 31 dicembre 2016 (circa il 2,6% sui ricavi consolidati).

Si segnala che nell'elenco delle imprese e partecipazioni del Gruppo Reply, riportato in allegato, sono inoltre incluse nell'area di consolidamento le seguenti società start-up rispetto al 31 dicembre 2015:

- Blue Reply GmbH società di diritto tedesco di cui Reply AG detiene il 100% del capital sociale.
- Open Reply GmbH società di diritto tedesco di cui Reply AG detiene il 100% del capital sociale.
- Healthy Reply GmbH, società di diritto tedesco di cui Reply AG detiene il 100% del capitale sociale.
- Triplesense Reply S.r.l., società di diritto italiano di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.
- Spark Reply S.r.l., società di diritto italiano di cui Reply S.p.A. detiene l'85% del capitale sociale.
- Reply NL Ltd., società di diritto inglese di cui Advantage Reply (Netherlands) BV detiene il 100% del capitale sociale.
- Spark Reply GmbH, società di diritto tedesco di cui Reply AG detiene il 100% del capitale sociale.

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 780.739 migliaia di euro (705.601 migliaia di euro nel 2015).

Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per region, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION (*)	2016	2015
Region 1	70,90%	71,00%
Region 2	16,50%	16,50%
Region 3	12,30%	12,30%
IoT Incubator	0,30%	0,20%
Totale	100,0%	100,0%

(*)

Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU

Region 2: DEU, CHE, CHN

Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA; BLR

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 (“Informativa per settore”) sono riportate nella Nota 33 della presente relazione.

NOTA 6 - ACQUISTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015	VARIAZIONE
Licenze software	9.389	6.268	3.121
Hardware	2.068	1.548	520
Altro	5.512	6.232	(721)
Totale	16.969	14.049	2.920

Gli acquisti di Licenze software e Hardware sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce Altro comprende principalmente l’acquisto di carburante per 2.236 migliaia di euro e l’acquisto di materiale di consumo per 1.819 migliaia di euro.

NOTA 7 - LAVORO

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015	VARIAZIONE
Personale dipendente	357.867	317.485	40.382
Amministratori	21.847	26.673	(4.826)
Collaboratori a progetto	-	5.563	(5.563)
Totale	379.713	349.721	29.992

L’incremento del costo del lavoro, pari a 29.992 migliaia di euro, è imputabile all’incremento complessivo registrato nel volume d’affari del Gruppo e all’aumento del personale dipendente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2016	2015	VARIAZIONE
Dirigenti	326	294	32
Quadri	836	774	62
Impiegati	4.853	4.177	676
Totale	6.015	5.245	770

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti del Gruppo erano 6.015, rispetto ai 5.245 di fine 2015. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un aumento dell'organico pari a 258 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti nel 2016 risulta essere di n. 5.663, in aumento rispetto ai n. 4.949 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia e commercio provenienti dalle migliori università.

NOTA 8 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	178.885	152.500	26.385
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	29.569	27.825	1.743
Servizi diversi	52.315	43.457	8.857
Spese ufficio	18.910	16.158	2.752
Noleggi e leasing	8.143	7.773	370
Costi diversi	8.827	8.424	404
Totale	296.650	256.137	40.512

La variazione dei Servizi e Costi diversi, pari a 40.512 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e servizi di mensa.

Le Spese ufficio includono affitti passivi addebitati da terze parti per 11.637 migliaia di euro,

utenze per 3.276 migliaia di euro e servizi resi da terze parti per 438 migliaia di euro e da parti correlate per 808 migliaia di euro, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria.

NOTA 9 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2016 di 6.120 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2016 un onere complessivo di 5.548 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 10 - ALTRI (COSTI)/RICAVI OPERATIVI NON RICORRENTI

Gli altri ricavi operativi non ricorrenti ammontano a 4.277 migliaia di euro netti (1.408 migliaia di euro di altri costi operativi non ricorrenti nel 2015) e si riferiscono a:

- altri costi operativi per 569 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti e rilasci di fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi;
- altri componenti atipici per positivi 4.846 migliaia di euro riferiti all'adeguamento al *fair value* del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Business combination).

NOTA 11 - (ONERI)/PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce pari a negativi 668 migliaia di euro si riferisce a:

- la svalutazione dell'investimento in Xmetrics pari a negativi 788 migliaia di euro;
- la variazione del *fair value* dell'investimento in Inova Design Ltd. per positivi 156 migliaia di euro.

NOTA 12 - ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015	VARIAZIONE
Proventi finanziari	342	427	(84)
Oneri finanziari	(1.017)	(1.334)	318
Altri	(846)	(1.159)	313
Totale	(1.520)	(2.067)	547

I Proventi finanziari includono principalmente interessi sui conti correnti bancari attivi per 278 migliaia di euro.

Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende le differenze cambio risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro nonché le variazioni di *fair value* di passività finanziarie in base allo IAS 39.

NOTA 13 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2016 ammontano complessivamente a 29.698 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	31.114	24.276	6.838
IRAP	4.734	5.206	(472)
Imposte correnti	35.848	29.481	6.367
Imposte differite passive	(4.593)	5.272	(9.865)
Imposte differite attive	(1.557)	(3.252)	1.695
Imposte differite/(anticipate)	(6.150)	2.020	(8.170)
Totale imposte sul reddito	29.698	31.502	(1.804)

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 30,5% (35,4% nell'esercizio 2015).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

UTILE ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	97.405	
Imposte sul reddito teoriche	26.786	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.488)	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	(333)	
Altre differenze	1	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	24.964	25,6%
IRAP (corrente e differita)	4.734	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	29.698	30,5%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 27,5% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

NOTA 14 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2016 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 67.544 migliaia di euro (56.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2016, al netto delle azioni proprie, pari a 9.351.850 (9.351.850 al 31 dicembre 2015).

(IN EURO)	31/12/2016	31/12/2015
Risultato netto di gruppo	67.544.000	56.748.000
N. medio di azioni	9.351.850	9.351.850
Utile base per azione	7,22	6,07

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 15 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2016 risultano pari a 17.686 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Fabbricati	1.764	1.906	(142)
Impianti e attrezzature	3.132	2.805	326
Hardware	3.920	3.357	564
Altre	8.870	8.955	(85)
Totale	17.686	17.022	663

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2016 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	4.023	8.165	26.777	19.331	58.296
Fondo ammortamento	(2.117)	(5.359)	(23.420)	(10.377)	(41.274)
31/12/2015	1.906	2.805	3.357	8.955	17.022
Costo storico					
Acquisti	-	1.285	3.099	2.664	7.048
Alienazioni	-	(433)	(980)	(810)	(2.223)
Altre variazioni	-	288	383	(312)	360
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(142)	(1.124)	(2.590)	(2.265)	(6.120)
Utilizzi	-	426	789	681	1.895
Altre variazioni	-	(115)	(138)	(43)	(296)
Costo storico	4.023	9.305	29.279	20.874	63.481
Fondo ammortamento	(2.259)	(6.173)	(25.359)	(12.004)	(45.795)
31/12/2016	1.764	3.132	3.920	8.870	17.686

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 7.048 migliaia di euro (7.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La voce Fabbricati include principalmente il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 1.762 migliaia di euro, localizzato a Guetersloh, Germania. Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature specifiche in ambito della telefonia e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo. La variazione della voce Hardware è dovuta principalmente ad investimenti effettuati dalle società operative per l'acquisto di personal computer e server. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 556 migliaia di euro (230 al 31 dicembre 2015).

La voce Altri beni al 31 dicembre 2016 include principalmente migliorie su beni di terzi e mobili e arredi per ufficio. L'incremento di 2.664 migliaia di euro si riferisce principalmente a migliorie apportate agli uffici in cui operano le società del Gruppo. Tale voce include altresì un leasing finanziario per mobili per un valore netto pari a 894 migliaia di euro (1.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alla variazione dell'area di consolidamento e alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2016 le attività materiali risultano ammortizzate per il 72,1% del loro valore, rispetto al 70,8% di fine 2015.

NOTA 16 - AVVIAMENTO

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2016 ha avuto la seguente evoluzione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo iniziale	133.376
Incrementi	27.537
<i>Impairment</i>	-
Totale	160.913
Differenze cambio	(3.484)
Saldo finale	157.429

L'incremento rispetto al valore dell'avviamento al 31 dicembre 2015 si riferisce all'acquisto di:

- TD GmbH di diritto tedesco da parte di Reply AG (Region 2);
- WM Ltd. di diritto inglese da parte di Reply Ltd. (Region 3);

- Lynx Ltd. di diritto inglese da parte di Reply Ltd. (Region 3);
- Xister S.r.l. di diritto italiano da parte di Reply S.p.A. (Region 1);
- Protocube S.r.l. di diritto italiano da parte di Reply S.p.A. (Region 1).

La situazione contabile aggregata delle società alla data di acquisizione e la determinazione dell'avviamento sono espone nella tabella seguente.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FAIR VALUE (*)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	416
Crediti commerciali ed altri crediti	9.532
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.281
Passività finanziarie	(820)
Debiti commerciali ed altre passività	(8.179)
Imposte differite, nette	37
Attività nette acquisite	6.268
Valore della transazione	39.724
Differenziale	33.805
Avviamento	27.537
Altre attività immateriali, al netto dell'effetto fiscale	5.919

(*) i valori contabili coincidono con il *fair value*

L'avviamento è stato allocato alle cash generating units ("CGU"), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera, e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2016
Region 1	39.003	9.249	-	48.252
Region 2	39.572	14.210	-	53.782
Region 3	54.801	4.078	(3.484)	55.394
Totale	133.376	27.537	(3.484)	157.429

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella Discounted cash flow analysis.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- incremento di ricavi,
- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	1%	1%	1%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	8,16%	6,06%	7,32%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	11,26%	8,62%	9,15%
Multiplo dell'EBIT	11,4	11,4	11,4

Si segnala che al 31 dicembre 2016 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

La differenza positiva tra il valore d'uso così stimato sul valore contabile del capitale investito netto al 31 dicembre 2016 delle CGU risulta pari a 206,9% per la Region 1, 357,7% per la Region 2 e 110,1% per la Region 3.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del *fair value*, ed ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

NOTA 17 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2016 ammontano a 17.016 migliaia di euro (9.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO AL 31/12/2016
Costi di sviluppo	24.675	(18.667)	6.007
Software	22.276	(18.464)	3.812
Marchio	537	-	537
Altre attività immateriali	7.400	(741)	6.659
Totale	54.888	(37.872)	17.016

Le attività immateriali nel corso del 2016 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE RESIDUO AL 31/12/2015	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE RESIDUO AL 31/12/2016
Costi di sviluppo	5.436	3.064	(2.493)	-	6.007
Software	3.723	2.284	(2.278)	83	3.812
Marchio	537	-	-	-	537
Altre attività immateriali	-	-	(777)	7.436	6.659
Totale	9.696	5.348	(5.548)	7.519	17.016

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38. La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 505 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2016.

La voce Marchio è relativo principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

L'incremento degli Altri movimenti della voce Altre attività immateriali si riferisce all'allocazione della differenza di consolidamento (Purchase price allocation) a seguito di alcune operazioni di Business Combination avvenute nel corso del 2016.

NOTA 18 - PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni pari a 14.110 migliaia di euro comprende per 6 migliaia di euro società controllate e non consolidate in quanto non ancora operative alla data di chiusura e per 14.104 gli investimenti in start-up effettuati prevalentemente dall'Investment company Breed Investments Ltd. in ambito Internet degli Oggetti (IoT).

Si precisa che le società sotto elencate, detenute al fine di realizzare un capital gain, sono iscritte al *fair value* (valore equo), e contabilizzate in conformità allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il *fair value* è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

NOME SOCIETÀ	PAESE	% ACQUISITA	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI/ DECREMENTI	VALUTAZIONI DI FAIR VALUE	IMPAIRMENT	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2016
Cocoon Alarm Limited	Inghilterra	22,09%	2.990	-	-	-	(425)	2.565
Xmetrics Sports Limited	Inghilterra	30,00%	920	-	-	(788)	(131)	-
iNova Design Ltd.	Inghilterra	25,95%	704	302	156	-	(107)	1.055
Zeeta Networks Ltd.	Inghilterra	23,23%	579	496	-	-	(82)	994
Amiko Digital health Ltd.	Inghilterra	20,00%	-	993	-	-	-	993
Sentryo	Francia	12,64%	-	750	-	-	-	750
Connecterra B.V.	Olanda	16,50%	-	1.250	-	-	-	1.250
Iotic Labs	Inghilterra	9,50%	-	934	-	-	-	934
RazorSecure Ltd.	Inghilterra	18,52%	-	438	-	-	-	438
Senseye Ltd.	Inghilterra	15,59%	-	1.051	-	-	-	1.051
Wearable Technologies Ltd.	Inghilterra	7,24%	-	730	-	-	-	730
Sensoria	USA	24,0%	3.888	-	-	-	(545)	3.343
Totale			9.081	6.944	156	(788)	(1.289)	14.104

COCOON

È una startup Inglese che ha ideato un sistema di allarme intelligente e dal design accattivante che consente di monitorare in tempo reale tutto ciò che succede in casa, senza bisogno di ulteriori sensori o lavori di installazione. Evita i falsi allarmi poiché auto apprende ciò che è consuetudine in casa, e quando succede qualcosa di inusuale, invia notifiche e video in alta risoluzione attraverso l'app dedicata sullo smartphone. Cocoon ha ricevuto il London Design Award ed è stata nominata da Forbes come una delle top startup emergenti del 2015. La valutazione è pari al valore di mercato dell'ultima operazione avvenuta in data 12 ottobre 2015.

XMETRICS

Società che offre un servizio innovativo per nuotatori. La soluzione di Xmetrics, tramite sensori, componenti elettroniche e software, basati su dispositivi mobili, consente di gestire allenamenti di nuotatori professionisti e per chi ama il nuoto, analizzando i principali parametri biometrici e le performance degli atleti in tempo reale. Nel corso dell'anno il valore dell'investimento è stata interamente svalutata in relazione alla forte tensione finanziaria della società oggetto dell'investimento.

INOVA DESIGN

È un'azienda tecnologica specializzata in progettazione, sviluppo e commercializzazione di nuove soluzioni per il rilevamento di parametri corporei finalizzato all'ottimizzazione delle

prestazioni e prevenzione di malesseri. Il loro prodotto è un auricolare in grado di offrire la precisa misurazione di tutti i parametri fisiologici vitali assieme al monitoraggio del movimento, il tutto in un unico dispositivo miniaturizzato, non- invasivo e che fornisce all'utente dati in modo continuo, real-time e senza fili. La tecnologia brevettata di Inova può trovare applicazione in numerosi campi, come sport, sanità e difesa. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione. L'incrementato è relativo al pagamento della terza tranche definita nel primo round di investimento, pagata in data 24 febbraio 2016. La valutazione è pari al valore di mercato dell'ultima operazione avvenuta in data 14 luglio 2016.

ZEETTA NETWORKS LTD.

Zeetta Networks offre NetOS®: un insieme potente di software integrato per la gestione, automazione e monitoraggio di un network ICT riducendo così in modo significativo i costi operativi. L'incrementato è relativo al pagamento della seconda tranche definita nel primo round di investimento, in seguito al raggiungimento delle milestone previste. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione della seconda tranches in data 2 novembre 2016.

AMIKO DIGITAL HEALTH LTD.

Quantificata Medicine di Amiko è una piattaforma di salute connessa che consente una gestione più intelligente di trattamenti cronici sulla base della acquisizione e l'analisi dei dati di utilizzo di farmaci. La tecnologia basata su sensori di Amiko sta migliorando la cura, l'efficienza dei costi e dei risultati, trasformando i dispositivi di somministrazione dei farmaci in oggetti intelligenti che raccolgono i dati per consentire ai pazienti, gli operatori sanitari, medici e ricercatori di svolgere al meglio il proprio ruolo. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

SENTRYO

Sentryo è all'avanguardia nel mercato della sicurezza informatica applicata alla protezione delle reti "machine-to-machine" e dei sistemi industriali ad elevata criticità. ICS Cybervision è una piattaforma che, utilizzando algoritmi di apprendimento di tipo "machine learning" che limitano gli attacchi informatici, agisce come sensore passivo nella rete rilevando eventi anomali, ottimizzando la risposta ed impedendo danni all'infrastruttura. ICS Cybervision semplifica la collaborazione tra la "Operational Technology" (OT) e la "Information Technology" (IT), permettendo ai gestori di infrastrutture critiche di anticipare le minacce informatiche. Sentryo opera nei segmenti di energia, trasporti, telecomunicazioni e aerospaziale e più in generale lavora con tutte le aziende che si preparano ad affrontare la sfida dell'industria 4.0. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

CONNECTERRA

La start-up combina l'utilizzo delle tecnologie sensoristiche con quelle del "deep learning" (apprendimento approfondito) per fornire un servizio completo di monitoraggio della salute del bestiame. La soluzione end-to-end offerta da Connecterra è costituita da un dispositivo indossabile, che monitora la mandria in tempo reale e trasmette i dati ad una piattaforma cloud per l'analisi degli stessi, oltre a fornire previsioni dei modelli comportamentali degli animali. Ciò consente agli agricoltori di ridurre i tempi di lavoro, migliorare la produzione e risparmiare una notevole quantità di denaro attraverso l'ottimizzazione dei cicli di allevamento. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

IOTIC LABS LTD.

Fornisce l'accesso allo Spazio Iotic, un luogo in cui le cose possono condividere dati, in cui i dati possono essere combinati con diversi tipi di dati provenienti da ovunque, dove tutto può essere correlato a qualsiasi altra cosa.

Iotic Labs ha creato un ambiente Internet delle cose. I dati provenienti da ovunque possono essere condivisi o scambiati con qualsiasi altra cosa creando nuove relazioni, approfondimenti e interi nuovi modi di interagire. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

RAZORSECURE LTD.

Ha creato un software di monitoraggio attivo che controlla i sistemi in maniera continuativa e avverte in caso di violazioni di sicurezza informatica. Combinando tale software con un sistema di difesa automatizzata e un approccio a basso costo iniziale e di manutenzione, Razorsecure è la soluzione ideale per sistemi IoT e di piccola scala in ambienti difficili e di difficile gestione. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

SENSEYE LTD.

Ha sviluppato "PROGNOSYS", un software che aiuta l'industria manifatturiera ad evitare i tempi di guasto e quindi risparmiare sui costi. Il sistema monitora automaticamente la condizione delle macchine industriali e predice guasti futuri. È scalabile, semplice da usare e in grado di interfacciarsi con ogni componente industriale. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

WEARABLE TECHNOLOGIES LTD.

È una società in fase iniziale di sviluppo attiva nel mercato IoT in ambito della sicurezza sul lavoro. La soluzione end-to-end sviluppata dalla società, tutelata da oltre 40 brevetti, marchi e

know-how proprietari, si basa su sensori e dispositivi di comunicazione direttamente incorporati in Dispositivi di Protezione Individuale collegati tramite reti mesh con colleghi, macchinari e sale di controllo. La società mira non solo a migliorare la segnalazione degli infortuni ed i conseguenti interventi ma di anticipare le condizioni lavorative non conformi per potenziare la sicurezza sul lavoro. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

SENSORIA

È una società basata a Redmond, Washington e ha come missione progettare e realizzare dispositivi e soluzioni wearable. La società è stata, infatti, fondata sulla visione che i tessuti, a breve, diverranno il punto di contatto tra l'internet degli oggetti e l'internet delle persone, trasformandosi in una nuova forma di computer indossabili. La valutazione è pari al prezzo pagato in sede di acquisizione.

Tutte le valutazioni di *fair value* di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

NOTA 19 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 12.664 migliaia di euro rispetto ai 7.918 migliaia di euro del 31 dicembre 2015.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti verso compagnie di assicurazione	3.190	3.194	(4)
Depositi cauzionali	1.039	853	186
Crediti finanziari verso controllate	-	68	(68)
Titoli a lunga scadenza	-	55	(55)
Altre attività finanziarie	759	14	745
Convertible loans	5.489	1.512	3.977
Crediti verso società di factoring	-	744	(744)
Titoli a breve scadenza	2.187	1.478	709
Totale	12.664	7.918	4.746

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

A fine esercizio non risultano crediti verso società di factoring per cessioni di fatture pro-soluto.

I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni delle seguenti start-up nell'ambito degli investimenti IoT.

START-UP	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI/ DECREMENTI	INTERESSI CAPITALIZZATI	SVALUTAZIONI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2016
enModus Ltd.	993	1.041	118	-	(142)	2.011
Gymcraft Ltd.	519	437	-	-	(74)	881
Kokoon Technology Ltd.	-	569	35	-	-	605
Xmetrics Sports Limited	-	467	-	(467)	-	-
Inova Design Solutions Limited	-	438	11	-	-	449
Callsign, Inc	-	1.460	-	-	84	1.544
Totale	1.512	4.413	164	(467)	(131)	5.489

- **enModus:** azienda tecnologica specializzata nel monitoraggio, controllo e connettività internet di qualsiasi dispositivo alimentato dalla rete elettrica. Wattwave è la tecnologia powerline brevettata di enModus che utilizza l'infrastruttura di cablaggio esistente.
- **Gymcraft:** società nel settore sport-tech, che combina in modo innovativo l'industria del fitness con il mondo dei video-giochi, per costruire l'esperienza sportiva virtuale del futuro. Gymcraft sfrutta al meglio le potenzialità della realtà virtuale, fornendo agli utilizzatori un'esperienza di fitness in tempo reale ed interattiva durante lo svolgimento delle loro attività sportive preferite.
- **Kokoon Technology Ltd.:** le cuffie disegnate da Kokoon (kokoon.io) sono progettate per aiutare a rilassarsi e dormire meglio ovunque ci si trovi. Attraverso la combinazione di tecnologie di sensoristica avanzata e quelle di "machine learning" (apprendimento automatico), le cuffie si adattano al corpo e rispondono ai suoi segnali e quelli dell'ambiente, consentendo una migliore qualità del sonno, oltre a risvegliare l'utente al punto migliore nel ciclo naturale del sonno.
- **Xmetrics:** nel corso dell'anno il valore del finanziamento è stato interamente svalutato in relazione alla forte tensione finanziaria della società oggetto dell'investimento.

- **Callsign Ltd.:** ha costruito la più estesa piattaforma di identificazione per grandi aziende, istituzioni finanziarie e aziende web che hanno interazione con i clienti finali. Costruita su un motore crittografico (“Crypto Engine”) non ripudiale e di livello militare, l’approccio a livelli multipli di sicurezza proposto da Callsign offre servizi senza paragoni nel mercato attuale.
- **Inova Design:** azienda tecnologica specializzata in progettazione, sviluppo e commercializzazione di nuove soluzioni per il rilevamento di parametri corporei finalizzato all’ottimizzazione delle prestazioni e prevenzione di malesseri. Il loro prodotto è un auricolare in grado di offrire la precisa misurazione di tutti i parametri fisiologici vitali assieme al monitoraggio del movimento, il tutto in un unico dispositivo miniaturizzato, non- invasivo e che fornisce all’utente dati in modo continuo, real-time e senza fili.

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

NOTA 20 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce, pari a 16.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (17.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), accoglie l’onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2015	VARIAZIONE AREA	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	31/12/2016
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	6.254	891	3.103	(2.644)	7.604
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	7.054	-	1.855	(3.811)	5.097
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	1.677	-	274	(268)	1.684
Rettifiche di consolidamento e altre partite	2.353	-	5.409	(5.682)	2.080
Totale	17.339	891	10.642	(12.406)	16.466

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l’esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi. Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 21 - RIMANENZE

Le Rimanenze, pari a 58.651 migliaia di euro, sono così costituite:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	169.802	141.309	28.493
Anticipi da clienti	(111.151)	(83.380)	(27.771)
Totale	58.651	57.929	722

Si segnala che gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

NOTA 22 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano a 339.194 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 36.944 migliaia di euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Clienti nazionali	265.976	233.502	32.473
Clienti esteri	75.076	71.178	3.897
Note credito da emettere	(9)	(9)	-
Totale	341.042	304.672	36.370
Fondo svalutazione crediti	(1.848)	(2.422)	574
Totale crediti commerciali	339.194	302.250	36.944

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, pari a 1.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (2.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2016 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2015	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	2.422	795	(925)	(444)	1.848

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

AGING AL 31/12/2016

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	341.042	310.338	27.283	1.773	341	1.306	30.704
Fondo svalutazione crediti	(1.848)	(25)	(307)	(128)	(183)	(1.205)	(1.824)
Totale crediti commerciali	339.194	310.313	26.976	1.645	158	101	28.881

AGING AL 31/12/2015

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	304.672	256.601	41.039	3.574	1.615	1.843	48.071
Fondo svalutazione crediti	(2.422)	(11)	(301)	(220)	(499)	(1.391)	(2.411)
Totale crediti commerciali	302.250	256.590	40.738	3.354	1.115	452	45.660

CESSIONE DI CREDITI

Il Gruppo cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto possono includere clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del factor di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedere una franchigia da parte del cedente o implicare il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici

connessi al loro incasso.

Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non dovessero rispettare i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimarrebbero iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene legalmente ceduti e una passività finanziaria di pari importo verrebbe contabilizzata nel bilancio consolidato come Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività verrebbero rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 i crediti ceduti attraverso operazioni di Factoring pro-solvendo sono pari a 18.028 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2016 non risultano crediti trasferiti pro-soluto.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

NOTA 23 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti tributari	14.543	15.425	(882)
Anticipi a dipendenti	131	100	31
Ratei e risconti attivi	9.254	6.049	3.205
Crediti vari	20.882	19.399	1.483
Totale	44.810	40.973	3.837

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (5.289 migliaia di euro);
- crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato (5.629 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (298 migliaia di euro).

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 12.762 migliaia di euro (15.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La voce include inoltre l'anticipo versato per l'acquisito della partecipazione, comSysto GmbH, società di diritto tedesco, per 6.000 migliaia di euro.

NOTA 24 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 92.550 migliaia di euro, con un decremento di 12.587 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

NOTA 25 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 9.352.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna.

AZIONI PROPRIE

Il valore delle Azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2016 erano pari a n. 1.007.

RISERVE DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2016 le Riserve di capitale, pari a 72.836 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.303 migliaia di euro;
- Riserva azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 49.976 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 21 aprile 2016 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 50 milioni di euro.

RISERVE DI RISULTATO

Le Riserve di risultato pari a 272.007 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di euro;
- Gli utili a nuovo per complessivi 161.226 migliaia di euro (utili a nuovo per 161.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per 67.544 migliaia di euro (56.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

ALTRI UTILI/(PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(1.597)	567
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	(1.597)	567
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(62)	4
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di poste in valuta	(10.562)	894
Effetto fiscale relativo Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(10.624)	898
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	(12.221)	1.465

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Non vi sono piani di stock option deliberati dall'Assemblea.

NOTA 26 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA E EARN-OUT

I Debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie (Earn-out) dovuti al 31 dicembre 2016 ammontano a 24.558 migliaia di euro inclusivo di un adeguamento cambio per negativi 333 migliaia di euro e sono così dettagliati:

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2015	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2016
Totale Debiti vs azionisti di minoranza	11.942	2.000	2	(434)	226	13.736
Totale debiti per Earn-out	7.803	8.394	(2.563)	(2.253)	(559)	10.822
Totale debiti vs azionisti di minoranza e Earn-out	19.746	10.394	(2.561)	(2.687)	(333)	24.558

L'incremento registrato in questa voce pari a 10.394 migliaia di euro si riferisce alla miglior stima derivante da opzioni per l'acquisto di residue quote di minoranze, con scadenza in esercizi futuri subordinato al raggiungimento di parametri reddituali contrattualmente definiti nonché alla miglior stima dell'importo da corrispondere in relazione ai contratti di acquisto.

In particolare:

- Nel mese di marzo è stato acquisito nel Regno Unito, da parte della controllata Reply Ltd., il Gruppo WM360, facente capo alla società WM360 Limited, costituito da cinque società di capitali di diritto inglese e una di diritto bielorusso.
- Nel mese di maggio la controllata tedesca Reply AG ha acquistato la partecipazione totalitaria nel capital sociale della società Trommsdorff + drüner, innovation + marketing consultants GmbH (td).
- Nel mese di luglio Reply S.p.A. ha acquisito una partecipazione di controllo pari al 89,2% nel capitale sociale della società Xister S.r.l.
- Nel mese di luglio Reply Ltd. ha acquistato il 100% di Lynx Recruitment Ltd.

Gli adeguamenti al *fair value* intervenuti nell'anno pari a complessivi 2.561 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 2.687 migliaia di euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 27 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016			31/12/2015		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	16.039	-	16.039	35.028	-	35.028
Finanziamenti bancari	18.893	29.985	48.877	10.786	33.008	43.794
Totale debiti verso le banche	34.932	29.985	64.916	45.814	33.008	78.822
Passività finanziarie verso altri	737	1.066	1.803	466	860	1.326
Totale passività finanziarie	35.669	31.051	66.720	46.280	33.869	80.149

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016				31/12/2015			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	16.039	-	-	16.039	35.028	-	-	35.028
Finanziamenti M&A	18.767	29.985	-	48.752	10.533	32.606	-	43.159
Mutui ipotecari	115	-	-	115	311	403	-	714
Passività finanziarie verso altri	737	1.066	-	1.803	466	860	-	1.326
Altre	11	-	-	11	(78)	-	-	(78)
Totale	35.669	31.051	-	66.720	46.280	33.869	-	80.149

Il *Finanziamento M&A* si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 25 novembre 2013 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 25.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2015. Il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 e scadrà il 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2016 il debito residuo ammonta a 12.106 migliaia di euro.

- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000.000 di cui:
 - › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2016 il debito residuo di tale linea ammonta a 7.000 migliaia di euro.
 - › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avverrà in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2016 tale linea è stata interamente utilizzata ed il debito residuo ammonta a 20.000 migliaia di euro.
- In data 8 aprile 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 10.000.000 euro interamente utilizzato per l'estinzione anticipata del debito residuo del contratto stipulato il 19 settembre 2012. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2016 il debito residuo ammonta a 7.500 migliaia di euro.
- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. Il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 31 maggio 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2016 la linea è stata utilizzata per 1.500 migliaia di euro.
- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2016 la linea non è stata utilizzata.
- In data 21 settembre 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Interest Rate Swap con decorrenza 31 marzo 2017 e scadenza 31 marzo 2020.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

La voce Mutui ipotecari si riferisce ad un finanziamento erogato a Tool Reply GmbH, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la società tedesca.

Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) con scadenza il 30 settembre 2019.

Le Passività finanziarie verso altri si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo lo IAS 17.

La voce Altre comprende principalmente la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati che ammontano a 23.143 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro *fair value*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo Reply al 31 dicembre 2016.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92.550	105.137	(12.587)
Attività finanziarie correnti	2.925	2.289	636
Attività finanziarie non correnti	4	908	(904)
Totale disponibilità finanziarie	95.479	108.335	(12.856)
Passività finanziarie correnti	(35.670)	(46.280)	10.610
Passività finanziarie non correnti	(31.051)	(33.869)	2.818
Totale passività finanziarie	(66.721)	(80.149)	13.428
Totale posizione finanziaria netta	28.758	28.186	572

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella si rinvia alle Nota 24, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 27.

NOTA 28 - BENEFICI A DIPENDENTI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	22.094	18.489	3.605
Fondo pensione	6.771	5.860	911
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.520	1.502	18
Altri	16	16	-
Totale	30.401	25.866	4.534

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2016: 2,50% frequenza turnover 2016: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,5%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2016 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 1,31%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2016.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Saldo al 31/12/2015	18.489
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	3.638
(Utili)/perdite attuariali	1.146
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	303
Variazione area consolidamento	684
Indennità liquidate	(2.166)
Saldo al 31/12/2016	22.094

FONDO PENSIONE

La voce Fondo pensione si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015
Valore attuale della passività	7.641	6.209
Fair value delle attività a servizio del piano	(870)	(349)
Valore netto	6.771	5.860

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Valore attuale all'inizio dell'esercizio	6.209
Variazione area di consolidamento	789
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	36
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	145
(Utili)/perdite attuariali	640
Indennità liquidate	(178)
Saldo al 31/12/2016	7.641

FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO AMMINISTRATORI

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori.

La variazione di 18 migliaia di euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2016 e parzialmente alla liquidazione del fondo a seguito del fine mandato di un amministratore.

NOTA 29 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a 18.563 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015
Costi dedotti extra-contabilmente	1.797	1.836
Altre partite	16.766	19.635
Totale	18.563	21.472

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

NOTA 30 - FONDI

I Fondi ammontano complessivamente a 10.916 migliaia di euro (di cui 10.545 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2016:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2015	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	SALDO AL 31/12/2016
Fondo fedeltà	305	-	22	(4)	-	323
Altri rischi ed oneri	11.847	145	864	(1.193)	(1.068)	10.593
Fondo Centro di ricerca Motorola	6.957	-	-	-	(6.957)	-
Totale	19.108	145	886	(1.198)	(8.025)	10.916

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero.

Il Fondo Motorola iscritto a bilancio, stanziato per coprire il differenziale tra i costi totale dei progetti finanziati e i contributi ministeriali, nonché i crediti accertati nei confronti del Ministero, già in gran parte svalutati negli esercizi precedenti, è stato interamente rilasciato nel corso dell'esercizio. Tale valutazione, da parte del Management, è conseguente al mancato raggiungimento di un accordo con le controparti coinvolte nell'operazione.

La società è infatti in attesa della sentenza della causa avente ad oggetto l'ottenimento dal Ministero di un risarcimento per danno emergente e per lucro cessante, a seguito della mancata erogazione dei finanziamenti che avrebbero dovuto essere concessi con l'acquisizione del Centro Ricerche Motorola.

NOTA 31 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano a 92.735 migliaia di euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Fornitori nazionali	80.369	66.790	13.579
Fornitori esteri	13.383	11.577	1.807
Anticipi a fornitori	(1.017)	(681)	(336)
Totale	92.735	77.686	15.049

NOTA 32 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2016 ammontano a 189.144 migliaia di euro con una variazione in aumento di 28.505 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	8.114	3.641	4.474
IVA a debito	9.630	7.451	2.179
IRPEF e altri	6.691	5.886	805
Totale debiti tributari	24.436	16.978	7.458
INPS	22.927	20.578	2.349
Altri	1.758	1.512	246
Totale debiti previdenziali	24.685	22.090	2.595
Dipendenti per ratei	52.965	46.578	6.387
Debiti diversi	78.564	64.154	14.410
Ratei e risconti passivi	8.495	10.840	(2.346)
Totale altri debiti	140.023	121.572	18.451
Altri debiti e passività correnti	189.144	160.640	28.505

I Debiti tributari pari a 24.436 migliaia di euro sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 24.685 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2016 ammontano a 140.023 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- le passività relative ai pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa. A seguito degli accordi stipulati nel corso del 2014 con alcuni dirigenti di società controllate, la passività rilevata a fine esercizio ammonta ad euro 828 migliaia, il costo rilevato nel conto economico ammonta a 574 migliaia di euro. Tali opzioni sono esercitabili al raggiungimento di alcuni parametri reddituali, a partire dall'esercizio 2018.
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- gli acconti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 53.021 migliaia di euro.

I Ratei e Risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in all'esercizio successivo.

NOTA 33 - INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Region, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2016	%
Ricavi	564.678	100	131.592	100	98.273	100	2.667	100	(16.472)	780.739	100
Costi operativi	(477.774)	(84,6)	(120.215)	(91,4)	(89.715)	(91,3)	(3.090)	(115,9)	16.472	(674.322)	(86,4)
Margine operativo lordo	86.905	15,4	11.377	8,6	8.558	8,7	(423)	(15,90)	-	106.417	13,6
Ammortamenti e svalutazioni	(8.618)	(1,5)	(1.595)	(1,2)	(1.431)	(1,5)	(24)	(0,9)		(11.669)	(1,5)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	1.251	0,2	983	0,7	2.612	2,7	-	-		4.846	0,6
Risultato operativo	79.538	14,1	10.764	8,2	9.739	9,9	(447)	(16,8)		99.594	12,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(668)	(25,1)		(668)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	1.785	0,3	(2.036)	(1,5)	782	0,8	(2.051)	(76,9)		(1.520)	(0,2)
Utile ante imposte	81.322	14,4	8.729	6,6	10.522	10,7	(3.167)	(118,8)		97.405	12,5
Imposte sul reddito	(25.151)	(4,5)	(3.250)	(2,5)	(1.851)	(1,9)	553	20,8		(29.698)	(3,8)
Utile netto	56.171	9,9	5.479	4,2	8.671	8,8	(2.614)	(98,0)		67.707	8,7

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2015	%
Ricavi	514.177	100	119.186	100	89.156	100	1.578	100	(18.496)	705.601	100
Costi operativi	(436.354)	(84,9)	(105.986)	(88,9)	(80.014)	(89,7)	(3.008)	(190,6)	18.496	(606.865)	(86,0)
Margine operativo lordo	77.824	15,1	13.200	11,1	9.142	10,3	(1.430)	(90,6)	-	98.736	14,0
Ammortamenti e svalutazioni	(7.424)	(1,4)	(1.337)	(1,1)	(589)	(0,7)	(20)	(1,3)		(9.371)	(1,3)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	250	-	-	-	942	1,1	-	-		1.192	0,2
Risultato operativo	70.649	13,7	11.863	10,0	9.495	10,7	(1.450)	(91,9)		90.558	12,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	440	28		440	0,1
(Oneri)/proventi finanziari	1.223	0,3	(1.505)	(1,3)	(1.372)	(1,5)	(411)	(26,1)		(2.065)	(0,3)
Utile ante imposte	71.873	14,0	10.358	8,7	8.123	9,1	(1.422)	(90,1)		88.932	12,6
Imposte sul reddito	(28.031)	(5,5)	(2.703)	(2,3)	(541)	(0,6)	(228)	(14,4)		(31.502)	(4,5)
Utile netto	43.842	8,5	7.655	6,4	7.582	8,5	(1.650)	(104,5)		57.430	8,1

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	TOTALE 2016	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRASETTORE	TOTALE 2015
Attività operative a breve	380.286	44.726	37.405	730	(20.492)	442.655	340.676	42.516	31.447	397	(13.885)	401.151
Passività operative a breve	(242.703)	(29.082)	(27.094)	(3.864)	20.492	(282.251)	(206.935)	(28.660)	(14.989)	(1.885)	13.885	(238.585)
Capitale circolante netto (A)	137.583	15.644	10.312	(3.135)	-	160.404	133.741	13.856	16.458	(1.488)	-	162.566
Attività non correnti	134.541	39.236	38.605	20.059	-	232.441	126.487	22.414	31.687	10.671	-	191.259
Passività non finanziarie a m/l termine	(49.388)	(27.033)	(7.646)	-	-	(84.067)	(63.567)	(18.165)	(3.975)	(225)	-	(85.932)
Attivo fisso (B)	85.153	12.203	30.959	20.059	-	148.374	62.920	4.249	27.712	10.446	-	105.327
Capitale investito (A+B)	222.736	27.847	41.271	16.924	-	308.779	196.661	18.106	44.170	8.958	-	267.893

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Region 1	4.507	4.069	438
Region 2	951	769	182
Region 3	549	400	149
IoT Incubator	8	7	1
Totale	6.015	5.245	770

NOTA 34 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di

soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2016 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 288 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	18			14.110
Convertible loans	19			5.489
Titoli finanziari	19	2.188	-	-
Totale attività		2.188	-	19.599
Strumenti finanziari derivati	27		62	
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	26	-	-	24.558
Altre passività	32			828
Totale passività		-	62	25.386

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il fair value utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 2.

Il *fair value* dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

I pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa, inclusi nelle altre passività sono valutati sulla base di parametri reddituali. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2016 non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 35 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle su controllate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015	NATURA DELL'OPERAZIONE
Crediti commerciali e diversi	28	3	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	2	8	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	2.965	3.924	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale
RAPPORTI ECONOMICI	2016	2015	NATURA DELL'OPERAZIONE
Ricavi per prestazione di servizi	-	-	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	1.164	1.024	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	6.850	8.083	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	122	122	Compenso a Collegio Sindacale

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DEL GRUPPO REPLY

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 36 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	2015
Amministratori	5.224	5.276
Sindaci	122	122
Totale	5.346	5.398

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 1.626 migliaia di euro (2.807 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

NOTA 37 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che risulta ancora pendente il giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato (8,19 euro). Allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione di tale contenzioso ma, si ritiene che gli eventuali effetti economici patrimoniali sul Gruppo sarebbero comunque non significativi.
- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz - Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - che sarà competente in via

esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Tutti gli azionisti di Reply Deutschland avranno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione. Al contrario, dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti potranno beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge.

Nel caso in cui le procedure di valutazioni comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza sarà regolata in denaro.

Alla data odierna, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte. Con specifico riferimento alla richiesta di ottenimento del corrispettivo in denaro, il termine per l'esercizio di tale facoltà scadrà al decorrere del più breve termine tra il giorno seguente lo scadere dei due mesi successivi alla decisione inappellabile del tribunale competente ovvero dalla pubblicazione di un accordo vincolante tra le parti. Nel corso di detto periodo, gli ex azionisti di Reply Deutschland possono liberamente decidere di ottenere il corrispettivo in denaro ovvero di rimanere azionisti di Reply.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

NOTA 38 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

A fine dicembre 2016 è stato siglato un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale della società comSysto GmbH, società di diritto tedesco basata a Monaco con un esborso iniziale di 6 milioni di Euro. Tale accordo ha trovato la sua realizzazione nel mese di gennaio 2017. La società è specializzata in soluzioni Agile in tecnologia Open Source.

NOTA 39 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2016	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2015	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	780.739	-	-	705.601	-	-
Altri ricavi	19.579	-	-	15.643	-	-
Acquisti	(16.969)	-	-	(14.049)	-	-
Lavoro	(379.713)	(6.850)	1,8%	(349.721)	(8.083)	2,3%
Servizi e costi diversi	(296.650)	(1.286)	0,4%	(256.137)	(1.146)	0,4%
Amortamenti e svalutazioni	(11.669)	-	-	(9.371)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	4.277	-	-	(1.408)	-	-
Risultato operativo	99.594	-	-	90.558	-	-
Oneri/(proventi) da partecipazioni	(668)	-	-	440	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(1.520)	-	-	(2.067)	-	-
Utile ante imposte	97.405	-	-	88.930	-	-
Imposte sul reddito	(29.698)	-	-	(31.502)	-	-
Utile netto	67.707	-	-	57.428	-	-
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	(163)	-	-	(680)	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	67.544	-	-	56.748	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2015	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	17.686	-	-	17.022	-	-
Avviamento	157.429	-	-	133.376	-	-
Altre attività immateriali	17.016	-	-	9.696	-	-
Partecipazioni	14.110	-	-	9.105	-	-
Attività finanziarie	9.739	-	-	5.629	-	-
Attività per imposte anticipate	16.466	-	-	17.339	-	-
Attività non correnti	232.445	-	-	192.167	-	-
Rimanenze	58.651	-	-	57.929	-	-
Crediti commerciali	339.194	28	0,0%	302.250	3	0,0%
Altri crediti e attività correnti	44.810	-	-	40.973	-	-
Attività finanziarie	2.925	-	-	2.289	-	-
Disponibilità liquide	92.550	-	-	105.137	-	-
Attività correnti	538.130	-	-	508.577	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	770.575	-	-	700.745	-	-
Capitale sociale	4.863	-	-	4.863	-	-
Altre riserve	264.610	-	-	233.814	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	67.544	-	-	56.748	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	337.017	-	-	295.425	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	520	-	-	653	-	-
PATRIMONIO NETTO	337.537	-	-	296.079	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza e per Earn-out	24.558	-	-	19.746	-	-
Passività finanziarie	31.051	-	-	33.869	-	-
Benefici a dipendenti	30.401	-	-	25.866	-	-
Passività per imposte differite	18.563	-	-	21.471	-	-
Fondi	10.545	-	-	18.849	-	-
Passività non correnti	115.118	-	-	119.801	-	-
Passività finanziarie	35.670	-	-	46.280	-	-
Debiti commerciali	92.735	2	0,0%	77.686	8	0,0%
Altri debiti e passività correnti	189.144	2.965	1,6%	160.640	3.924	2,4%
Fondi	371	-	-	260	-	-
Passività correnti	317.921	-	-	284.865	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	433.038	-	-	404.666	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	770.575	-	-	700.745	-	-

REPLY**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110 - Italia	
Società controllate consolidate integralmente		
logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
logistics Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
4brands Reply GmbH & CO. KG.	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l. ¹⁾	Torino, Italia	85,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam, Germania	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Avantage Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Brussels, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Netherland	100,00%
Avvio Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Bitmama S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	60,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Breed Reply Investment Ltd.	Londra, Regno Unito	80,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH & CO. KG	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA. ¹⁾	San Paolo, Brasile	76,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Consorzio Reply Energy	Torino, Italia	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%

Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Data Reply GmbH ⁽¹⁾	Monaco, Germania	70,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
First Development Hub, LLC	Minsk, Bielorussia	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
France Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	80,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Healthy Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Polska zo.o	Katowice, Polonia	100,00%
InEssence Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	70,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino, Italia	100,00%
Leadvise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Lem Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Lynx Recruiting Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply GmbH ⁽¹⁾	Guetersloh, Germania	68,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Power Reply GmbH & CO. KG	Monaco, Germania	100,00%
Profondo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	55,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply AG	Guetersloh, Germania	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%

Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium SA	Mont Saint Guibert, Paesi Bassi	100,00%
Reply France Sarl	Parigi, Francia	100,00%
Reply Luxembourg Sarl	Sandweiler, Lussemburgo	100,00%
Reply NL Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Verwaltung GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Risk Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	80,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	85,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Square Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply S.r.l. ⁽⁷⁾	Torino, Italia	95,00%
Storm Reply GmbH ⁽⁷⁾	Guetersloh, Germania	80,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Syskoplan Reply GmbH	Zurigo, Svizzera	100,00%
Syskoplan Reply GmbH & CO. KG	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romania	100,00%
TD China (TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd.)	Cina	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Triplesense Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Triplesense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino, Italia	98,00%
Twice Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%

Trommsdorf+drüner, innovation+marketing consultants GmbH	Berlino, Germania	100,00%
WM360 Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
WM360 Consultancy Services Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
WM360 Crashpad Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
WM Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
WM360 Resourcing Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l. ⁽¹⁾	Torino, Italia	89,20%
Xister USA Corporation	Beverly Hills, USA	100,00%
Xuccess Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%

Società iscritte al fair value

Amiko Digital Health Ltd.	Inghilterra	11,11%
Cocoon Alarm Ltd.	Inghilterra	22,09%
iNova Design Ltd.	Inghilterra	30,00%
Sensoria Inc.	USA	24,0%
Zeetta Networks Ltd.	Inghilterra	15,83%
Iotic Labs Ltd.	Inghilterra	9,50%
Sentryo SAS	Francia	12,64%
Connecterra BV	Belgio	16,5%
RazorSecure Ltd.	Inghilterra	18,52%
Senseye Ltd.	Inghilterra	15,59%
Wearable Technologies Ltd.	Inghilterra	7,24%

Società iscritte al costo

Technology Reply Roma S.r.l.	Torino	100,0%
------------------------------	--------	--------

⁽¹⁾ Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2016.

⁽²⁾ Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

⁽³⁾ Tali società si avvalgono dall'audit exemption (esenzione dalla revisione) prevista dalla legge inglese (Company Act 2006)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2016
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	28
	EY S.p.A.	Società controllate	192
	Ernst & Young GmbH	Società controllate	195
	Ernst & Young LLP	Società controllate	117
	Ernst & Young Auditores Independentes S.S.	Società controllate	27
	Totale		560
Servizi di attestazioni	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	1
	EY S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	18
	Totale		19
Altri servizi	Ernst & Young LLP	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	144
	Ernst & Young GmbH	Società controllate ⁽³⁾	29
	Totale		173
Totale			752

⁽¹⁾ Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770

⁽²⁾ Attività di Due Diligence

⁽³⁾ Attività relative alla riorganizzazione delle partecipazioni nel gruppo

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 15 marzo 2017
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo,, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, nonché sintesi dei principi contabili significativi e altre note di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della controllante pari a 337,017 milioni di Euro, comprensivo di un utile consolidato attribuibile ai soci della controllante di 67,544 milioni di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2016 include, oltre alla Capogruppo, centotré società e due consorzi, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione legale EY S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, formano oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La EY S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio:

- il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reply al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con agli International

Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

- la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2016.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2016;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 sono rappresentate dalla inclusione delle seguenti società:
 - › WM360 Ktd;
 - › WM360 Consultancy Services Ltd;
 - › WM360 Crashpad Ltd;
 - › WM Reply Ltd;
 - › WM360 Resourcing Ltd;
 - › Protocube Reply S.r.l.;
 - › Trommsdorff + drüner, innovation + marketing consultants GmbH;
 - › Xister Reply S.r.l.;
 - › Xister USA Corporation;
 - › Lynx Recruitment Ltd;
 - › Blue Reply GmbH;
 - › Open Reply GmbH;
 - › Healthy Reply GmbH;
 - › Triplesense Reply S.r.l.;
 - › Spark Reply S.r.l.;
 - › Spark Reply GmbH;
 - › Reply NL Ltd.
 - › First Development Hub LLC
 - › Go Reply S.r.l.
 - › TD China (TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd.)

Torino, 30 marzo 2017.

I SINDACI

(Prof. Cristiano Antonelli)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Paolo Claretta Assandri)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Reply S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Reply, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



EY

Building a better
working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Reply al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Reply S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2016.

Torino, 30 marzo 2017

EY S.p.A.

Luigi Conti
(Socio)